Studio Dott. Orazio Mermina Commercialista Revisore Contabile

Via R. Bonghi, 51 – 97014 Ispica (Rg) | 0932/1910445 | oraziomermina@gmail.com

ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.
ARRIVO
Data 04 SET. 2023
Prot. 766

ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione

Al 31/12/2019

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS.27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione
Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei liquidatori per il bilancio intermedio di liquidazione
I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore
È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazioni dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazione del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Alla data di redazione della relazione di revisione non sono pervenute quasi tutte le risposte alle richieste informazioni, quindi al fine di poter esprimere il proprio parere al bilancio questo revisore ne ha visionato in particolare la contabilità e i giustificativi interni che la società ha messo a disposizione. La disamina di tali elementi ha permesso di rilevare che le citate limitazioni al controllo non producono effetti rilevanti e pervasivi sul bilancio nel suo complesso.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Senza modificare il mio giudizio, per una migliore comprensione del bilancio intermedio di liquidazione richiamo l'attenzione sui seguenti aspetti di rilievo descritti nella Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione ed in nota integrativa:

a) L'assemblea straordinaria dei soci, in data 25 maggio 2010, ha deliberato con la nomina dei Liquidatori, la messa in liquidazione della società dando attuazione al dettato di cui all'art. 19, comma 2 – bis della Legge Regionale n. 9/2010, che ha previsto la cessazione della fase gestionale della società d'ambito da attuarsi entro la data del 30 settembre 2013 con conseguente trasferimento in capo ai nuovi gestori denominati SRR (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti) e con divieto ai Liquidatori di compiere ogni atto di gestione. Ai sensi dello stesso articolo 19 comma 1 alla data di entrata in vigora della Legge Regionale n.9/2010 tutte le società d'Ambito vengono poste in liquidazione precisamente il 27 aprile 2010. Come più ampiamente descritto dal Collegio dei liquidatori, la Regione Siciliana, preso successivamente atto che non risultavano ancora operativi i nuovi soggetti deputati alla gestione integrata dei rifiuti e che era impossibile proseguire gli adempimenti gestionali con l'attuale modello organizzativo, ha emesso l'Ordinanza n.8 del 27.09.2013 con la quale si disponeva che a far data dal 1 ottobre 2013 e fino al 15 gennaio 2014 doveva essere posto in atto una serie di azioni tendenti sostanzialmente alla liquidazione della società d'ambito e alla successiva nomina di commissari straordinari con il compito di trasferire con massima urgenza alle SRR o ai Comuni tutte le competenze previste dalla citata Legge Regionale e di garantire, nelle more del definitivo trasferimento dei servizi e degli impianti gestiti direttamente dalla società d'ambito alle SRR o ai Comuni, continuità del servizio avvalendosi della struttura organizzativa, dei mezzi operativi e delle autorizzazioni in atto esistenti presso le stesse società d'ambito e di porre gli oneri gestionali a carico dei Comuni beneficiari del servizio.

b) Constatata la mancata operatività del nuovo soggetto gestore, il Presidente della Regione, con l'Ordinanza n.5 del 26 settembre 2014 reiterava l'efficacia dell'Ordinanza precedente fino al 15 gennaio 2015.
Con ulteriori ordinanze il Presidente della Regione Sicilia, constatata la mancata conclusione delle procedure per il passaggio al nuovo sistema di gestione dei rifiuti ed al fine di garantire la continuità del servizio pubblico, ha disposto la proroga dell'intervento dei Commissari straordinari presso le ATO fino al 14 luglio 2015, intervenendo successivamente con l'Ordinanza n.20/Rif. Con la quale venivano istituite le figure commissariali presso le SRR.
Successivamente, intervengono le Ordinanze del Presidente della Regione n.1/Rif del 14 gennaio 2016, la n.3/Rif del 31 maggio 2016, la n.5/Rif del 7 giugno 2016, la n.6/Rif del 30 giugno 2016 di proroga degli effetti dell'Ordinanza n.20/Rif. fino al 30 novembre 2016.
Ancora, il Presidente della Regione Sicilia allo scopo di portare a compimento il modello di gestione integrata dei rifiuti di cui alla L.R. n.9/2010 ha emanato l'ordinanza n.27/Rif. Del 1 dicembre 2016 con modificazione ed integrazione fino al 31 gennaio 2017, degli effetti della

precedente ordinanza n.6/Rif. Del 30 giugno 2016, contenente anche la proroga fino alla predetta data del 31 gennaio 2017 degli effetti del Decreto Presidenziale n.569 del 1 agosto 2016 di nomina dei Commissari straordinari delle S.R.R.

Ad integrazione di quando descritto nella Relazione del Collegio dei Liquidatori sulla gestione si richiamano le seguenti Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana:
L'incarico all'ing. Russo è stato oggetto di ulteriori proroghe: fino al 03/08/2017 con il Decreto Presidenziale n.526 del 09/03/2017; fino al 30/11/2017 con l'Ordinanza n.9/Rif del 15/09/2017; fino al 28/02/2018 con l'Ordinanza n.14 del 01/12/2017; fino al 31 maggio 2018 con l'Ordinanza n.02/Rif del 28/02/2018 ; fino al 30/11/2018 con Ordinanza n.4/Rif del 7 giugno 2018 e infine fino al 31/03/2019 con Ordinanza 07/Rif del 03/12/2018.
Dopo il 31/03/2019 la gestione commissariale ha avuto seguito con l'ordinanza n.1 del 01/04/2019, emessa, in esecuzione alla direttiva della Regione Siciliana n.13527 del 27/03/2019, dal rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Ragusa con la nomina del dott. Bartolo Giaquinta, Sindaco del Comune di Giarratana, Commissario Straordinario presso l'Ato con il compito di continuare l'attività gestionale delle discarica di Cava dei Modicani fino al 31/07/2019, e con attribuzione degli stessi poteri del precedente Commissario Regionale.
La validità dell'Ordinanza, emessa fino al 31/07/2019, è stata prorogata fino al 31/12/2019 e successivamente fino al 31/05/2020.
Quindi nell'esercizio 2019 l'attività gestionale relativa alla discarica di Cava dei Modicani, con annesso impianto di TMB, è stata espletata fino al 31/03/2019 dall' ing. Russo e dal primo aprile al 31/12/2019 dal dott. Bartolo Giaquinta
E' tuttavia informare i sigg. Soci che dal 01.06.2020 al dott. Giaquinta è subentrato il Presidente della SRR Ato / Ragusa Avv.to Giuseppe Cassì, il quale ha continuato l'attività gestionale fino al 19 gennaio 2021, cosi come da Ordinanza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.7 del 19.11/2020.
Dal 20 gennaio 2021, a seguito dell'avvenuto trasferimento in comodato d'uso gratuito della discarica di Cava dei Modicani, con annesso impianto di TMB, alla SRR Ato 7 Ragusa, è venuta a cessare l'attività gestionale dei Commissari Straordinari. Tuttavia l'avv.to Giuseppe Cassi, in esecuzione alle ordinanze emesse dal rappresentante legale del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ha mantenuto la carica di Commissario Straordinario fino al mese di gennaio 2023, con il compito specifico di garantire, in nome e per conto dei Comuni, la redazione degli atti amministrativo/contabili di fine mandato.

Quindi dal 20 gennaio 2021 l'attività gestionale di tutti gli impianti di proprietà dell'Ato viene espletata dalla S.R.R. Ato 7 Ragusa. Resta solo da concretizzare il trasferimento della proprietà degli impianti con i relativi mezzi operativi e precisamente:

- La discarica di contrada Cava dei Modicani, con annesso impianto di TMB;
- Impianto di compostaggio di contrada Cava dei Modicani;
- L'impianto di compostaggio di Pozzo Bollente;
- L'impianto C.C.R. in contrada Pozzo Bollente.

In quanto fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, come stabilito al punto 5) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- Dal 20 gennaio 2021, a seguito dell'avvenuto trasferimento in comodato d'uso gratuito della discarica di Cava dei Modicani, con annesso impianto di TMB, alla SRR Ato 7 Ragusa, è venuta a cessare l'attività gestionale dei Commissari Straordinari. Il

Commissario in carica ha avuto prorogato l'incarico fino a gennaio 2023 esclusivamente per portare a termine gli atti amministrativo/contabili di fine mandato.

- L'assemblea dei soci dell'Ato con provvedimento adottato il 7 marzo 2023 ha dato mandato al collegio dei liquidatori di espletare le attività finalizzate al recupero dei crediti residui ed al pagamento di debiti residui contratti dalla gestione commissariale straordinaria.

  Quindi dalla predetta data i liquidatori potranno concentrarsi esclusivamente alle attività legate alla liquidazione della società.

c) Come rappresentato nella relazione sulla gestione, nelle precedenti relazioni, la gestione post operativa della discarica di Pozzo Bollente presenta notevoli criticità che, purtroppo, non sono state ancora superate nonostante l'intervento dell'Assessorato Regionale competente in materia ambientale. A causa del mancato trasferimento da parte del Comune di Vittoria delle somme riscosse a titolo di post-mortem e del perdurare della morosità da parte dei Comuni conferitori, sono mancate le risorse finanziarie per procedere alle opere di bonifica della discarica e alla gestione post operativa.

   Il provvedimento emesso dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti n.1781 del 31/12/2019 di approvazione della tariffa a consuntivo di conferimento dei rifiuti nella predetta discarica di contrada Pozzo Bollente. Pertanto, cosi come risulta all'art 2 del decreto emesso dal Dirigente Generale Regionale, la tariffa a consuntivo è da applicare a tutti i conferimenti in discarica; quindi sia per i conferimenti effettuati durante il periodo gestione ATO (dal 01/06/2007 all'11/08/2010) e sia per i conferimenti effettuati durante la gestione del Comune di Vittoria (dal 26/05/2004 al 31/05/2007).
   Il provvedimento di approvazione della tariffa è stato notificato a tutti i Comuni soci ed il c.d.l. ha provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci, che purtroppo è andata deserta, sia in prima (07.02.2020) che in seconda convocazione (10.02.2020), per mancanza del numero legale per poter validamente deliberare.
   Nessun Comune Socio ha avanzato richiesta di riconvocazione dell'Assemblea.
   La società d'ambito ha quindi dato esecuzione al provvedimento regionale emettendo note di variazione.
   Per il periodo gestione Ato, l'applicazione della tariffa a consuntivo ha comportato per i Comuni conferitori una riduzione del loro debito nei confronti dell'Ato

   Il bilancio intermedio di liquidazione contiene gli effetti economici dell'applicazione della tariffa di smaltimento per i rifiuti non pericolosi relativa alla discarica sita in Contrada Cava dei Modicani nel territorio del Comune di Ragusa come approvata dal Dipartimento Regionale delle acque e dei rifiuti con decreto dirigenziale n.1934 del 10 novembre 2015, con effetto retroattivo dal 22 aprile 2008" e quindi alla definizione dei conseguenti rapporti creditori-debitori con i Comuni Soci che hanno conferito nel tempo i rifiuti presso la discarica Cava Dei Modicani

d) La Società espone al 31 dicembre 2019 credito verso clienti, sorti per i servizi di gestione integrata dei rifiuti resi ai Comuni Soci e soggetti privati, per circa euro 14.466.483 mila. Pur essendosi la Società attivata con azioni di recupero tramite il ricorso ai decreti ingiuntivi nei confronti dei Comuni inadempienti, il Collegio dei Liquidatori evidenzia che la Società continua ad essere esposta a rischi di solvibilità nei confronti dei terzi creditori. Allo stato attuale pertanto non appare quantificabile una perdita su crediti che tuttavia verrebbe ad essere sopportata da tutti i Comuni Soci, proporzionalmente al capitale sottoscritto.

e) La Società a causa della pesante morosità dei propri clienti, ha a sua volta problemi di solvibilità nei confronti dei fornitori, numerosi dei quali hanno promosso decreti ingiuntivi e atti di pignoramento per il recupero coattivo dei loro crediti, avverso alcuni dei quali la Società ha proposto opposizione, definendo invece con altri fornitori accordi transattivi. Come nel corso della liquidazione si sono definiti accordi con il pagamento della sola sorte capitale per le controversie avviate da: Cavallo Giovanni, Bissi Angelo, Cannata Salvatore, Cannata Rosario, Riu Snc di La Cognata, Esper, Agesp, Costruzioni Costanzo, Degremont Spa. Nonostante tali accordi, non si esclude a carico della Società, nel caso in cui la stessa risultasse soccombente, passività derivanti dal possibile addebito di interessi moratori e spese legali
Per far fronte a tale situazioni di incertezze non ancora definite. La società ha provveduto in via prudenziale ad incrementare il fondo per rischi ed oneri per un importo di 94mila euro circa. Considerando che l'incertezza si potrebbe protrarre nel corso degli esercizi successivi è consigliabile fare degli accantonamenti generici ogni anno ad incremento del fondi rischi ed oneri.

Si evidenzia che, tra le poste debitorie, risultano iscritti in bilancio gli importi di tariffa, pari a complessivi € 9.848.084,22 accantonati a titolo di ammortamento discarica di Pozzo Bollente e di gestione post-mortem delle due discariche (Pozzo Bollente e Cava dei Modicani) Un'altra importante voce debitoria è rappresentata dal debito verso la Regione Sicilia per il pagamento del tributo regionale di conferimento in discarica per un importo residuo di 3.238.850,00. Per tale posta debitoria il Collegio dei liquidatori, al fine di evitare da parte di Riscossione Sicilia azioni di pignoramento, ha richiesto ed avuto accordato un piano di pagamento rateizzato del debito della durata decennale, maggiorato degli interessi di dilazione, piano che purtroppo, non è stato possibile onorare nel tempo a causa del mancato pagamento da parte dei Comuni Soci delle quote societarie dovute in base alle risultanze dei bilanci societari. Conseguentemente Riscossione Sicilia ha avviato le procedure per le somme iscritte a ruolo, attualmente sospese a causa dei provvedimenti sul corona-virus.

f) Come indicato nella relazione sulla gestione, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019 chiude in pareggio in quanto la Società, per la determinazione del risultato d'esercizio, si è avvalsa del disposto di cui all'art. 7, comma 5, dello Statuto sociale che prevede l'obbligo degli enti che aderiscono alla società di "partecipazione alle spese generali di amministrazione proporzionalmente alla propria percentuale azionaria, indipendentemente dall'attivazione specifica dei servizi da parte della Società", norma che deve ritenersi valida fino al 30 settembre 2013. Dal 1° ottobre 2013, ovvero dall'inizio della gestione commissariale, è stato applicato il disposto di cui all'ordinanza n.8 del 27 settembre 2013 – Assessorato all'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana – in base al quale "gli oneri derivanti dall'attività vanno ripartiti sugli enti beneficiari del servizio in quota proporzionale". A tale riguardo, quindi, la Società espone a conto economico tra gli "Altri Ricavi" un importo di euro 568.152,05 mila che costituisce il riaddebito ai soci delle quote di compartecipazione alle spese di esercizio sostenute nel 2019 e non coperte da relativi ricavi e proventi ed espone nello stato patrimoniale i relativi crediti verso soci riferiti agli oneri maturati nell'esercizio 2019 ed in quelli precedenti, nella voce dell'attivo circolante "Crediti verso altri" per un importo complessivo di Euro 5.445.156 mila.

g) come specificato nella nota integrativa al paragrafo "proposta di destinazione degli utili o di copertura di perdite" e quanto stabilito dall'art 7. Comma 5 del vigente Statuto Sociale, non chè all'ord.8/rif. Del 27/09/20132 del Presidente della Regione Sicilia si determina un avanzo di gestione della gestione commissariale di euro 174.906 mila che è stato portato in

diminuzione delle spese di amministrazione posta a carico dei soci facendolo diminuire da euro 743.058,46 a 568.152.05.

h) Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019, sulla base delle considerazioni espresse nel precedente paragrafo a) e tenuto conto anche di quanto previsto dall'OIC 5, è stato redatto dal Collegio dei liquidatori secondo il presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che la società, pur essendo stata posta in liquidazione, dovrà continuare la gestione ordinaria dei servizi riguardanti il ciclo integrato dei rifiuti per disposizione legislativa imposta dall'art. 19 della Legge Regionale n.9/2010 anche dopo il 30 settembre 2013, termine che, come precedente indicato, è stato più volte prorogato con ordinanze del Presidente della Regione Siciliana e fino a quando non sarà concretizzato il trasferimento dei servizi e degli impianti alla SRR. Pertanto, le attività e le passività sono state valutate sulla base di criteri di funzionamento e non sulla base dei presumibili valore di realizzo e di estinzione.

Il bilancio non ricomprende, pertanto, i costi e le passività che si manifestano per effetto dell'esecuzione della fase liquidatoria della Società.

Nel paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"* i Liquidatori segnalano come, allo stato attuale, comunque, non è possibile prevedere i tempi occorrenti per portare a conclusione la gestione liquidatoria della società; tempi legati al compimento delle procedure giudiziarie avviate per il recupero dei crediti nei confronti dei Comuni soci.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti
Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete ai liquidatori della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2019. A mio giudizio, (ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione sul bilancio intermedio di liquidazione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2019.

Ispica, 04 settembre 2023

dott. Orazio Mermina

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI * CIRC. TRIB. RAGUSA e MODICA * SEZIONE A COMMERCIALISTA DOTT. COMM. Orazio Mermina n° 500

From: Per conto di: oraziomermina@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
To: atoragusa1 <atoragusa1@postecert.it>
Date: 4-set-2023 19.27.39
Subject: **POSTA CERTIFICATA: BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31.12.2019 ATTESTAZIONI**
Attachments: daticert.xml, postacert.eml, smime.p7s

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/09/2023 alle ore 19:27:34 (+0200) il messaggio con oggetto "BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31.12.2019 ATTESTAZIONI" è stato inviato da "oraziomermina@pec.it" ed indirizzato a:

- atoragusa1@postecert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: jpec108713.20230904192734.57436.58.1.1@pec.aruba.it